

2018

Abitazioni Sicure e Inclusive per Anziani

Safe and Inclusive
Housing for an
Ageing Society

a cura di | edited by

Adolfo F. L. Baratta, Milena Farina, Fabrizio Finucci
Giovanni Formica, Alfonso Giancotti
Luca Montuori, Valerio Palmieri

A cura di | Edited by
Adolfo F. L. Baratta, Milena Farina, Fabrizio Finucci, Giovanni Formica,
Alfonso Giacotti, Luca Montuori, Valerio Palmieri



Abitazioni Sicure e Inclusive per Anziani

Safe and Inclusive Housing for an Ageing Society

**Abitazioni Sicure e
Inclusive per Anziani**

*Safe and Inclusive Housing
for an Ageing Society*



A cura di

Edited by

Adolfo F. L. Baratta
Milena Farina
Fabrizio Finucci
Giovanni Formica
Alfonso Giancotti
Luca Montuori
Valerio Palmieri

Questo volume e la Giornata Internazionale di Studi di cui raccoglie gli Atti, sono stati realizzati nell'ambito della Ricerca "Abitazioni Sicure e Inclusive per Anziani", finanziata presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre per il periodo 2018 - 2020 (24 mesi), con la collaborazione del *Cluster*.Accessibilità Ambientale della Società Italiana di Tecnologia dell'Architettura.

**Comitato Scientifico
Scientific Committee**

Adolfo F. L. Baratta
Roberto Bologna
Andrés Cánovas Alcaraz
Milena Farina
Giordana Ferri
Fabrizio Finucci
Giovanni Formica
Matteo Gambaro
Maurizio Gargano
Alfonso Giancotti
Iva Kovacic
Heitor G. Lantarón
Sergio Martín Blas
Tamáska Máté
Elena Piera Montacchini
Luca Montuori
Valerio Palmieri
Riccardo Pollo
Alessandra Rinaldi
Andrea Tartaglia
Carlo Terpolilli

The International Conference and this Book of Proceedings are carried out as part of the research "Safe and Inclusive Housing for an Ageing Society", funded by the Architecture Department of Roma Tre University, for the period 2018-2020 (24 months), in partnership with the Environmental Accessibility Cluster of the Italian Society of Architectural Technology.

**Comitato Organizzatore
Organizing Committee**

Laura Calcagnini
Antonio Magarò

Anteferma Edizioni Srl

Via Asolo, 12 - 31015
Conegliano (Treviso)
www.anteferma.it
edizioni@anteferma.it

Progetto Grafico

Graphic Design

Antonio Magarò
© copyright 2018

www.abitazioniiperanziani.it

ISBN

978-88-32050-02-8



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons
Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0
Internazionale

INDICE

Table of Content

Abitazioni per Anziani. Una prima esplorazione

Housing for an Ageing Society. A first exploration

Adolfo F. L. Baratta, Milena Farina, Fabrizio Finucci, Giovanni Formica,
Alfonso Giancotti, Luca Montuori, Valerio Palmieri

15

SESSIONE A

Strategie di riscrittura per la città che invecchia

Rewriting strategies for the aging city

Milena Farina, Valerio Palmieri

23

Difference in housing patterns in shrinking cities between in Western and Eastern Europe

Branislav Antičić, Eva Vaništa Lazarević

31

Progetto Smart per le residenze per anziani: caratteri tipologici e soluzioni tecnologiche

Smart housing design for the elderly: typological characters and technological solutions

Eugenio Arbizzani, Anna Mangiatordi

41

Alone but connected

Andrés Cánovas Alcaraz

51

Lisbon: modernist architecture for ageing in place

António Carvalho

59

San Junipero (arch way)

San Junipero (arch way)

Mattia Darò

67

Anziani e architetture inclusive

Elderly people and inclusive architecture

Alessandro Gaiani, Norma Bellini

75

Centri storici e residenzialità per anziani

Historical centers and residences for elderly

Maria Grazia Giardinelli

83

Age'n'dem: Age and Dementia Friendly Streetscapes Toolkit

Guy Luscombe, Carmel Boyce

91

Housing for the Third (Machine) Age

Sergio Martín Blas

99

Aspettando Borgo Mazzini Smart Cohousing

Waiting for Borgo Mazzini Smart Cohousing

Maria Aurora Uliana, Michela Mosconi

109

SESSIONE B

Vecchi e nuovi modelli abitativi o del rapporto tra forma e uso dello spazio

Old and new housing models or else about the relationship between shape and space using

Alfonso Giancotti, Luca Montuori

119

Costruire arcaico con roccia e legno: la casa per anziani al san Gottardo di

Miller & Maranta

Building archaic with rock and wood: the home for the Elderly at Gotthard

Pass by Miller & Maranta

Vitangelo Ardito

129

Residenze Sanitarie Assistenziali. I risultati di una ricerca applicata

Health Care Homes. The results of an applied research

Mariagiulia Bennicelli Pasqualis

135

Strumenti normativi e modelli residenziali innovativi per anziani autosufficienti

Regulatory tools and innovative housing models for self-sufficient elderly people

Roberto Bologna, Andrea Sichi

145

Alloggi protetti per anziani. Lettura critica delle politiche attuate da Regione Lombardia

Protected apartments for elderly. Critical analysis of the policies implemented by Lombardy Region

Matteo Gambaro, Elena Mussinelli, Andrea Tartaglia

151

From dementia care home to dementia village. A case study of two residential care facilities

Louise Dedenroth Høj

159

Costruzione ordinaria in mattoni, sistemi di vita innovativi. Edifici di Fischer e Schumacher

Simple brick construction, innovative life system. Buildings by Fischer and Schumacher

Nicola Panzini

167

Scelte funzionali, materiche e formali nella progettazione di residenze per anziani

Functions, materials and forms in design of housing for ageing people

Claudio Piferi, Massimo Mariani

175

Le nuove forme di residenzialita' assistita nel recupero dell'edilizia esistente

New forms of home care in the refurbishment of existing buildings

Rossella Roversi, Fabrizio Cumo, Federico Cinquepalmi, Elisa Pennacchia

187

Designing lifetime homes for people in the early stages of dementia

Lone Sigbrand, Inge Mette Kirkeby

195

Modelli residenziali per anziani attivi e indipendenti

Elderly residential models to live actively and independently

Francesca Thiebat, Grazia Cocina, Riccardo Pollo, Gabriella Peretti

203

SESSIONE C

Fragilità, indipendenza, accessibilità

Fragility, independence, accessibility

Adolfo F. L. Baratta

211

Il progetto dello spazio pubblico per l'invecchiamento attivo

Open Space Design for Healthy Ageing

Cristiana Cellucci

219

BMSC: una nuova risposta sociale al vivere e all'abitare degli anziani nella città di Treviso

BMSC: a new social response to the living and living of the elderly in the city of Treviso

Michela De Poli, Adriano Marangon, Giorgio Pavan, Aurora Maria Uliana, Silvano Pangerc

227

Città a misura di anziano: approccio esigenziale-prestazionale per un progetto inclusivo

An age-friendly city: a requirement-performance approach for an inclusive design

Lucia Martincigh, Marina Di Guida, Giovanni Perrucci

235

Pianificazione dell'accessibilità e della sicurezza dell'ambiente urbano. Il caso di Pisa

Methods of planning accessibility and safety of the urban environment. The case of the city of Pisa

Luca Marzi, Lia Sacchini, Michele Lazzerini

245

Ambiente costruito e Centri Sanitari Comunitari per l'invecchiamento inclusivo e in salute

Built Environment and Community Health Centres for Healthy and Inclusive Ageing

Nicoletta Setola, Chiara Lorini

255

Senior-suited Evaluation of the City Public Space Plan Based on Space

Syntax

Xiaolei Shi, Daniela Bosia, Lorenzo Savio, Yu Zhang

267

Accessibilità urbana a Venezia

Urban Accessibility in Venice

Valeria Tatano, Massimiliano Condotta, Rosaria Revellini

275

SESSIONE D

.....
Arredi, attrezzature, tecnologie evolute e servizi

Furniture, facilities and new technologies

Fabrizio Finucci, Giovanni Formica

283

.....
Piattaforma AAL negli edifici residenziali per il supporto della qualità della vita degli anziani

AAL platform in residential buildings supporting the quality of life for elderly

Eugenio Arbizzani, Paolo Civiero, Anna Mangiatordi

295

.....
Abitazioni per gli anziani e industrializzazione delle tecnologie costruttive.

Il caso giapponese

Homes for the elderly and industrialization of construction technologies.

The Japanese case

Maria Antonia Barucco, Emilio Antoniol

303

.....
La dimensione progettuale della flessibilità nelle abitazioni per anziani

The design dimension of flexibility in housing for the elderly

Laura Calcagnini

311

.....
Soluzioni e modelli residenziali sicuri, innovativi e inclusivi per anziani

Secure, innovative and inclusive living models solutions for ageing society

Paola Clerici Maestosi, Paolo Civiero, Sabrina Romano

321

.....
La vita degli anziani: il significato della parola "smart" per la terza età

Seniors' living: the meaning of "smart" for seniors

Alessia D'Angelo, Barbara de Lieto Vollaro, Giuseppe Piras

329

.....
Safe housing for the elderly: Facing the risk of fire in residential buildings

María Fernández-Vigil Iglesias, Juan B. Echeverría Trueba, Beatriz Gil

Rodríguez

337

Abitazioni per anziani: nuove tecnologie per la fruizione dello spazio domestico

Homes for an ageing society: new technologies for using domestic space

Giovanni Formica; Antonio Magarò

347

.....
Arredi e accessori smart per l'autonomia degli anziani

Smart furniture and accessories for the elderly

Alessandra Rinaldi

357

.....
Profili degli Autori

Authors Profile

365

.....
Ringraziamenti e profili dei Curatori

Editors Thanks and Profiles

378



Abitazioni per gli anziani e industrializzazione delle tecnologie costruttive. Il caso giapponese

*Homes for the elderly
and industrialization
of construction
technologies.
The Japanese case*

Maria Antonia Barucco

Ricercatore

Università IUAV di Venezia

barucco@iuav.it

Emilio Antonioli

Architetto, Ph.D.

Università IUAV di Venezia

antoniolemilio@iuav.it

Abstract

In Japan, since the early 1990s, prefabricated homes made of cold formed steel or wood cover one-fifth of the national residential housing market and offers both independent homes and apartments in residential complexes. The market is dominated by ten large companies: among them the Sekisui House, the Misawa Home and the Daiwa House are the greatest. The annual Sekisui House business and planning reporting documents carefully monitor the demographic changes in Japan. This nation has the highest average age in the world while Italy is the third in the world ranking (Germany is second). The Sekisui House offers housing solutions that comply with the principles of "Slow & Smart" which is a research and experimentation plan about inclusive living shared with Toshiba Corporation and Honda Motor. Misawa Home and Daiwa House are not far behind. The safety and inclusiveness of homes dedicated to the elderly, together with environmental compatibility, represent the terrain on which a few large companies that build prefabricated houses challenge each other while expanding their market beyond national borders (Sekisui House operates in Australia, Russia and China. Misawa Home has been headquartered in Finland since 1994. Daiwa House from early 2018 also operates in the United States ...). A look at the magazines and publications with which big companies such as Asahi Kasei and Misawa Home challenge, reveal idealistic tendencies for housing solutions that, to date, can be considered futuristic or almost unrealizable.

The paper analyzes these documents and projects with the aim of offer an analysis that highlights the range of skills and the network of knowledge and collaboration necessary for their development. A particular reference will be made to the network equipment: information technology and robotic supports are related to design solutions, and characterize the accessibility project and the experimental nature of the Japanese proposals.

Keywords

*Industrialization, Japan, Building
automation, Innovation*

Introduzione

Giappone e Italia spartiscono quasi alla pari il primato della più alta età media della popolazione su scala mondiale. Fonti internazionali [CIA, 2018] mostrano anche che nel 2050 il Giappone confermerà il primato mentre l'Italia scenderà al quindicesimo posto della classifica, non perché la popolazione italiana sarà più giovane (al contrario, l'età media si alzerà) ma perché numerosi Stati scaleranno la classifica grazie a tassi di natalità più elevati e a un benessere crescente.

Alla luce della somiglianza tra le età medie delle popolazioni italiana e giapponese, è interessante leggere le scelte tecnologiche e costruttive adottate nel Paese del sol levante per far fronte al mutare delle esigenze abitative degli utenti. Le differenze sono rilevanti e, se il dopoguerra italiano ha favorito una moltitudine di piccole imprese, il Giappone ha assistito alla nascita di aziende dedicate alla progettazione e produzione di elementi prefabbricati per la realizzazione di costruzioni civili. Il prosperare di poche grandi compagnie di costruzione (alcune sono diventate multinazionali non impegnate solamente nel settore edilizio) fa sì che la concorrenza indaghi i campi più proficui per lo sviluppo del mercato futuro, dentro e fuori i confini del Giappone: il terreno di battaglia confermato da diverse realtà è proprio l'abitazione per gli anziani. L'osservazione delle sperimentazioni e delle iniziative giapponesi in questo ambito specifico può essere utile per lo sviluppo di progetti (anche non industrializzati) oltre che per acquisire consapevolezza in merito alle potenzialità di *competitor* sempre più attivi anche fuori dal loro luogo d'origine.

Industrializzazione del processo edilizio

Nel 2014, una parte del padiglione giapponese della Biennale di Architettura di Venezia era dedicato alla descrizione dell'edilizia prefabbricata in relazione alle tradizioni costruttive storiche e alle prospettive per l'evoluzione del settore edilizio. Nel periodo Nara (a partire dal 710 d.C.) vennero messi a punto un sistema di progettazione standardizzata e una tecnica di prefabbricazione degli edifici utili alla rapida ricostruzione dopo i terremoti o gli incendi. Uno standard modulare regolava le dimensioni di ogni componente delle abitazioni: le parti (strutturali e non) venivano preparate in laboratori artigianali specializzati e gli incastri tra travi e pilastri venivano segnati con codici. Con la seconda Guerra Mondiale, il Giappone affrontò la ricostruzione: nel 1946, a meno di un anno dallo sgancio delle bombe nucleari, fu messa in commercio la prima casa prefabbricata in legno a pannelli e in un anno ne vennero costruite mille. Due anni dopo fu avviata la produzione di un modello casa in pannelli di calcestruzzo. Nel 1955, il Governo puntò alla siderurgia per la ripresa economica del Paese e promosse la prefabbricazione edilizia che proponeva l'impiego di elementi strutturali in acciaio sagomato a freddo: Mizet è tra i primi e i più noti prototipi di questo genere, è datato



1959 e veniva proposto per l'ampliamento delle abitazioni esistenti, era pubblicizzato come una camera in più, per ospitare i genitori anziani [Barucco, 2015].

In Giappone, la prefabbricazione edilizia è in mano a una rosa molto ristretta di aziende e, di queste, cinque propongono elementi strutturali in acciaio sagomato a freddo e quattro, in particolare, stanno espandendo il proprio mercato oltre i confini nazionali e in relazione alla risposta alle tendenze rilevate a livello nazionale e internazionale: Sekisui House, Misawa Home, Daiwa House e PanaHome sviluppano la produzione delle abitazioni facendo riferimento alle norme ISO e descrivono la qualità e le forme degli edifici in relazione agli standard europei, assecondando l'occidentalizzazione della casa giapponese che caratterizza il mercato urbano degli acquirenti che conoscono lo stile europeo grazie ai mass-media o ai viaggi. Le stesse aziende hanno da tempo confermato che l'abitazione rimane il *focus* del loro *business* e considerano il progetto delle residenze come determinante per la soluzione ai problemi sociali e di invecchiamento della popolazione [Sekisui House, 2013].

Automazione nell'abitazione

Le capacità di investimento e la forza nel perseguire grandi obiettivi in un mercato di forte concorrenza porta le imprese giapponesi allo sviluppo di progetti e costruzioni che mostrano al mondo un possibile futuro per l'edilizia dedicata agli anziani e non solo. Osservando i casi studio di seguito proposti, è possibile comprendere come la progettazione delle abitazioni per gli anziani sia fortemente determinata da una serie di servizi e di questioni che vanno al di là della progettazione dello spazio della casa. La flessibilità della produzione industrializzata non pone limiti alla forma delle abitazioni e la modularità non costituisce un vincolo al progetto: le macchine che realizzano pannelli e profili in legno, in calcestruzzo o in acciaio sagomato a freddo obbediscono a software e la velocità di esecuzione è tale da consentire la produzione di mille pezzi identici o di mille pezzi differenti senza variazione di costo. Le ricerche "*Green First*" e "*Zero Emission*" promuovono l'uso di materiali riciclabili e la predisposizione di sistemi di produzione e accumulo energetico atti a rendere autosufficienti le abitazioni. Si ispirano a questi filoni di ricerca sia interventi di nuova costruzione, come il complesso *Sha Maison Apartments* realizzato nel 2013 dalla *Sekisui House*, che piani di riqualificazione per rendere più confortevoli e sostenibili gli edifici realizzati negli anni '60 da *Sekisui House* (*Green First Remodeling Projects*). A ciò si aggiungono istituti di ricerca specializzati nell'indagine e nella proposta di progetti e soluzioni tecnologiche adeguate al mutare delle esigenze degli utenti, come ad esempio il *Silver Age Research Center*, fondato da Daiwa 1989 [Daiwa, 2015]. La piattaforma HEMS, sviluppata in collaborazione tra *Sekisui House* e IBM, permette di collegare gli apparati informatici e le apparecchiature domestiche garantendo il coordinamento di ogni

dispositivo, la gestione centralizzata delle informazioni e la visualizzazione dei dati sul consumo energetico domestico [Sekisui, 2013]. Sono importanti anche le soluzioni adottate a scala di quartiere, laddove PanaHome propone di elevare gli standard di sicurezza e qualità attraverso lo sviluppo e la gestione di una rete cittadina a cui tutte le nuove abitazioni sono connesse e con la quale scambiano informazioni garantendo ai residenti un costante monitoraggio e un rapido intervento in caso di necessità [PanaHome, 2016].

Nel caso di utenti anziani, tale rete consente di monitorare in tempo reale le condizioni di salute o le necessità dell'anziano facilitando la cooperazione tra le strutture mediche e di assistenza infermieristica a domicilio. Sono inoltre in corso di sperimentazione le prime abitazioni per anziani dotate di BMI (*Brain Machine Interface*) che operano con dispositivi di supporto vitale basati sulla decodifica del segnale cerebrale (ricerca FY2012, commissionata dal Ministero degli affari interni e delle comunicazioni). Raggruppamenti di aziende afferenti a settori differenti tra loro svolgono ricerche e sperimentazioni nel campo della robotica: le grandi imprese di costruzione lavorano con Panasonic, Honda, Muscle Corporation e altri per la realizzazione di robot infermieristici mobili o per la sperimentazione di assistenti alla deambulazione che vengono inseriti nel progetto delle abitazioni dedicate agli anziani quasi come una dotazione impiantistica standard [Sekisui, 2014]. Questi sono solo alcuni esempi degli strumenti e delle soluzioni sviluppate al fine di realizzare un ambiente favorevole a una vita più sana e confortevole. Rimane aperta una serie di interrogativi relativi al "privato" della persona della quale i parametri vitali vengono monitorati dall'impiantistica integrata negli arredi domestici, comunicati all'esterno grazie a una piattaforma informatica, monitorati da software, etc. Legando il tema dell'invecchiamento della popolazione a quello dello sviluppo di un nuovo tipo di società [Traphagan, 2003], al progetto delle abitazioni viene anche riconosciuto un ruolo nella rivitalizzazione delle comunità locali. Viene promossa la costruzione di complessi di abitazioni multi-generazionali in cui appartamenti di tipologie differenti avvicinano le famiglie con figli agli anziani e sono le stesse compagnie che operano nell'industrializzazione edilizia a impegnarsi nello sviluppo di attività ed eventi per una maggior integrazione di vicinato: gite, incontri, feste e attività simili sono sviluppate a partire dall'utilizzo degli spazi comuni dei complessi residenziali di più recente realizzazione. MAST *Life Furukawa Teien* (Kita-ku, Tokyo), costruito nel 2012, è un complesso che conta 128 appartamenti di cui 62 offrono servizi di assistenza alle famiglie anziane: garantiscono sicurezza e comfort grazie all'eliminazione delle barriere architettoniche e a una serie di servizi di assistenza quali la consegna di cibo a domicilio e la presenza di dispositivi per le chiamate di emergenza. Le restanti unità sono destinate a famiglie giovani con figli e sono presenti degli spazi comuni accessibili e utilizzabili da ogni tipo di utente.



Inoltre, alcune pagine web raccolgono i commenti degli utenti di specifiche tipologie di abitazioni che si confrontano non solo sulle caratteristiche e le prestazioni delle proprie case, ma anche su attività e temi altri, andando a costituire delle comunità non solamente virtuali.

Da oltre 20 anni il Governo giapponese sta promuovendo la costruzione di complessi per anziani con l'obiettivo di realizzare 600.000 unità abitative entro il 2020. Tali abitazioni sono riconducibili a tre tipologie, utili a garantire la massima indipendenza a chi ha necessità di condurre una vita assistita:

- unità abitative per persone autosufficienti, organizzate in edifici di medie dimensioni che prevedono la presenza di una grande area comune;
- abitazioni che vengono visitate regolarmente (e secondo necessità) dal personale infermieristico;
- case singole collegate a strutture di assistenza infermieristica polifunzionale su piccola scala.

CELEBLIO è una casa di cura residenziale per anziani realizzata nel 2012 e composta da 40 appartamenti in affitto dotati di servizi di supporto e destinati a utenti con diversi gradi di autonomia. Sekisui House, che firma l'intervento, descrive i vantaggi di questo genere di intervento mostrando che può essere il luogo d'incontro di esigenze differenti: vi sono proprietari che non riescono a vendere o a trasformare il loro lotto edificabile perché distante da servizi o dai luoghi di lavoro, vi sono anche aziende in-



Figura 1. Il progetto della residenza per anziani CELEBLIO.

fermieristiche che cercano terreni su cui sviluppare strutture dedicate agli anziani e, nel caso di CELEBLIO, il signor I (di 96 anni ma ancora autonomo) ha messo a frutto il proprio terreno consentendo la costruzione del complesso di cui lui stesso sfrutta uno degli alloggi, dando così origine a un luogo dove gli anziani possono vivere in pace. Questi progetti sono esemplificativi di soluzioni abitative per gli anziani ma sono anche, e soprattutto, un'esplicitazione dei risultati di una avanzata industrializzazione edilizia che molte volte individua la relazione tra la ricerca pubblica e quella privata come lo strumento per inseguire le statistiche [World Health Organization, 2015] che mostrano come le abitazioni per gli anziani saranno un futuro cospicuo mercato, oltre che un dovere progettuale; un mercato che trova forte espansione soprattutto in Europa e in Nord America ma che vede nelle grandi industrie asiatiche i principali promotori di soluzioni innovative.

Parallelismi impossibili

In Italia, le strategie sopra descritte hanno trovato applicazione in contesti e momenti storici differenti. Negli anni Sessanta e Settanta, i grandi complessi popolari hanno mostrato come l'uso di soluzioni costruttive standardizzate e prefabbricate, anche in contesti di mixité abitativa, possa contribuire al fallimento del progetto: l'integrazione e la vita in comune tra differenti tipologie di utenti ha spesso lasciato il posto a degrado e criminalità. Alcuni interventi di recupero, come quello proposto per il Corviale di Roma nel 2016, vedono nella "creazione di differenze" uno strumento per il riconoscimento del valore del diverso tra gli individui così come tra gli spazi della vita quotidiana [Pullara, 2016]. Il progetto sperimentale BIRD (Bioedilizia, Inclusione, Risparmio energetico, Domotica), realizzato nel 2010 a Brescia, è un complesso edilizio dedicato a utenti anziani. L'intervento, finanziato dalla Regione Lombardia, è composto da 52 alloggi distribuiti su due corpi di fabbrica e dislocati attorno a un parco di quartiere e nei pressi di un centro polifunzionale. L'edificio si caratterizza per il ridotto impiego di risorse non rinnovabili e per l'uso di materiali eco-compatibili; sia gli impianti che le soluzioni costruttive sono volti alla riduzione dei consumi energetici e dei costi di gestione. La struttura è realizzata in acciaio con alcuni setti in calcestruzzo che fungono da irrigidimento strutturale e da accumulo termico, mentre solai e tamponamenti sono realizzati in telai leggeri in acciaio sagomato a freddo per consentire la flessibilità e la trasformabilità della struttura nonché una rapida esecuzione [Barucco, 2015]. Rispetto alle soluzioni prefabbricate degli anni Sessanta e Settanta, i sistemi di prefabbricazione impiegati per la realizzazione del BIRD consentono una più facile integrazione impiantistica, una migliore organizzazione degli spazi interni, più liberi e flessibili, e la possibilità di modificare nel tempo l'edificio adeguandolo alle esigenze future. Nel 2016, viene inaugurata, sempre a Brescia, Residenza Vittoria, commissio-



nata dal Gruppo Korian allo studio AEGIS Cantarelli+Partners: è una residenza per anziani che offre un ambiente esclusivo all'interno di una residenza storica. Il residence è composto da 33 appartamenti (monolocali e bilocali con metrature variabili tra i 48 e i 70 m²) dotati di comfort e servizi tra cui spazi comuni, un ristorante, caffetteria, area benessere, palestra, soggiorni e terrazze attrezzate. Gli appartamenti si propongono come ambienti sicuri e innovativi grazie alla presenza di telecamere, videocitofoni e display che permettono agli utenti di controllare e interagire con tutti gli ambienti della residenza. Il sistema domotico installato permette inoltre il controllo di luci, apparecchi elettrici e sistemi di oscuramento anche dal letto; infine, è a disposizione dei residenti una serie di servizi socio-sanitari che viene definita assecondando le diverse necessità degli ospiti e dei familiari.

Conclusioni

Le esperienze italiane mostrano qualche similitudine con le tre casistiche nipponiche descritte, ma sono altra cosa, non solo dal punto di vista delle dinamiche di processo e delle tecnologie industriali: le diversità culturali, sociali e, non ultime, le differenti storie del costruire e realtà produttive segnano differenze ampie tra i due Paesi, tali da



Figura 2. Le camere di Residenza Vittoria impiegano sistemi domotici per rendere più inclusivi gli ambienti (immagine: cortesia di Vimar S.p.A.).

rendere impossibili dei parallelismi diretti tra i casi studio proposti.

Ad accomunare gli sforzi delle due nazioni al fine di progettare abitazioni sicure e inclusive per gli anziani, non vi è solo una media nei dati relativi alla speranza di vita e all'età media della popolazione.

La ricerca tesa allo sviluppo tecnologico e allo sfruttamento dei potenziali vantaggi di nuove forme di progetto per lo sviluppo di una buona architettura non conosce confini territoriali, culturali o tecnologici. L'interdisciplinarietà della progettazione delle abitazioni per gli anziani e le dinamiche seguite dalle informazioni e dalle collaborazioni che caratterizzano l'epoca delle reti della conoscenza pongono chi studia e chi progetta nelle condizioni di sviluppare un forte interesse nel confronto tra ciò che è differente e l'insieme dei saperi, degli usi e delle tradizioni che caratterizzano l'architettura dei propri luoghi. Il confronto su temi comuni è sempre possibile e auspicabile, in modo tale che il trasferimento tecnologico possa avvenire in modo virtuoso a fronte di esigenze che in futuro saranno sempre più condivise e diffuse.

Bibliografia

- Barucco, M.A. (2015). *Progettare e costruire in acciaio sagomato a freddo*. Monfalcone: Edicom Edizioni.
- Central Intelligence Agency (2017). *The world Fact Book. USA:Central Intelligence Agency*. Disponibile da: www.cia.gov/library/publications/resources/the-world-factbook/ (Consultato il 02.06.2018).
- Daiwa House Group (2015). *Daiwa House Group Annual Report 2015*. Disponibile da www.daiwahouse.com (Consultato il 02.06.2018).
- PanaHome (2016). *PanaHome Report 2016*. Disponibile da: www.homes.panasonic.com/english/ir/report.html (Consultato il 02.06.2018).
- Pullara G. (2016). "Forse il Corviale è a una svolta", *Abitare*, 559, pp. 34-39.
- Sekisui House (2013). *Sekisui House Sustainability, Report 2013*. Disponibile da: www.sekisuihouse.co.jp/english (Consultato il 02.06.2018).
- Sekisui House (2014). *Sekisui House Sustainability, Report 2014*. Disponibile da: www.sekisuihouse.co.jp/english (Consultato il 02.06.2018).
- Sekisui House (2016). *Sekisui House Sustainability, Report 2016*, Disponibile da: www.sekisuihouse.co.jp/english (Consultato il 02.06.2018).
- Traphagan, John W., Knight, John (2003). *Demographic Change and the Family in Japan's Aging Society*., New York: State University of New York Press.
- World Health Organization (2015). *World report on ageing and health*, Basel: World Health Organization.